

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)



AI CITTADINI DEL COMUNE DI

BIVONGI

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo «Stretta di mano in cerchio tondo su fondo azzurro con scritta al contorno nella parte superiore in semicerchio “Uniti per Bivongi” e in orizzontale “Vincenzo Valenti Sindaco” qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune:

PREMESSA - La lista “Uniti per Bivongi” è composta da persone provenienti da diverse esperienze politiche- amministrative che si mettono a disposizione del Comune di Bivongi e dei suoi concittadini. Il programma proposto agli elettori è il frutto di un’attenta valutazione dell’attuale realtà locale, da attuare nel pieno rispetto della trasparenza amministrativa, aperto al confronto, all’arricchimento e all’approfondimento, ispirato ai principi della democrazia partecipata, della solidarietà e della tolleranza; esso nasce dalla consapevolezza che la condivisione collettiva delle linee guida nelle scelte amministrative, sarà un irrinunciabile strumento atto a moltiplicarne il potenziale di efficacia. L’obiettivo primario è quello di cogliere appieno, incrementandole, le potenzialità del sistema locale con iniziative atte a rendere il paese più vivibile ed invertire l’attuale tendenza che vede progressivamente diminuire la popolazione.

“Uniti per Bivongi” si propone di sviluppare la propria progettualità partendo dal dialogo e dal confronto costante con la base dei concittadini da cui è scaturito il primo progetto di questo programma, coinvolgendo l’intera comunità e le sue articolazioni di base come le associazioni culturali, ricreative e sportive, le attività di categoria, e allargando altresì via via la base del confronto verso il territorio ed il comprensorio della vallata, tenuto conto che, lo sviluppo armonioso e sinergico di una collettività, non può che interessare e coinvolgere le comunità limitrofe fino ad arrivare alla vera unione della Vallata dello Stilaro.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA-AMMINISTRATIVA

Siamo consapevoli che gli stretti vincoli del patto di stabilità e la politica di contenimento della spesa pubblica, mediante la riduzione dei trasferimenti dello Stato centrale alle Amministrazioni Locali, accentuano il carattere di gestore dei tributi locali attribuito all’Amministrazione Comunale.

Il nostro impegno sarà costante nella ricerca a livello regionale, statale, europeo di finanziamenti in grado di veicolare risorse economiche per lo sviluppo del nostro territorio.

Ma ci preordiniamo anche, innanzi tutto, ad una attenta ottimizzazione della spesa pubblica, al fine di individuare ed eliminare eventuali sacche di inefficienza e permettere così risparmi di spesa da utilizzare per servizi essenziali tutt’ora carenti.

A tal fine si prevede di:

- provvedere alla razionalizzazione in termini di maggiore efficienza e minore spesa per quanto riguarda l’illuminazione pubblica, sostituendo le lampadine tradizionali con quelle a led di nuova generazione e prevedendo per il futuro dei mini investimenti in lampioni alimentati con l’energia solare;
- verificare lo sfruttamento e la messa a regime degli impianti solari comunali esistenti.
- studiare la possibilità di risparmio energetico, mediante l’allaccio dell’edifici pubblici come la scuola Tommaso Martini o l’asilo Comunale, alla rete pubblica del metano.

Per la sua particolare orografia il comune di Bivongi, uno dei pochi paesi d’Italia ad avere tutte le risorse naturali, si presta ad essere leader nel campo dell’energia rinnovabile. Nel 1911 i nostri avi,

Valeto Pao

infatti, hanno progettato e realizzato una delle prime centrali idroelettriche della Calabria e su questa strada si intende proseguire attraverso l'utilizzo delle energie rinnovabili.

L'efficientemente energetico e "l'acqua del sindaco", attraverso i project finance, saranno gli elementi utili per il miglioramento delle performance finanziarie e del bilancio comunale per reinvestire in servizi e strutture atte a migliorare la qualità della vita.

Ottimizzazione della gestione del ciclo integrato delle acque

Altro tema rilevante su cui sarà necessario spendere un adeguato impegno amministrativo è "l'ottimizzazione della gestione del ciclo integrato delle acque" (approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile e depurazione dei reflui); dove nonostante gli sforzi prodotti nell'assicurare un approvvigionamento ulteriore a quello fornito dalla Società regionale, registriamo, nei momenti di massima presenza alcun problemi nella rete distributive. Mentre nella depurazione, nonostante gli sforzi operativi e organizzativi, scontiamo l'obsolescenza dell'impianto;

Manutenzione del sistema viario comunale

In sede di redazione del bilancio sicuramente uno degli obiettivi operativi principali sarà destinato alla manutenzione del sistema viario comunale e, in particolare, rurale, condizione questa preliminare alle azioni strategiche e di sviluppo legate alla: Tutela del territorio, alla Valorizzazione delle risorse naturali e culturali e turismo sostenibile al Sistema agro-alimentare, che con le produzioni vitivinicole e olearie rappresenta la base di qualsivoglia sviluppo locale.

EFFICIENTEMENTO E MESSA A FRUTTO DEL PATRIMONIO COMUNALE

A tal fine si prevede un'attenta verifica delle potenzialità economiche del patrimonio immobiliare comunale, attualmente in disuso se non in abbandono come i Bagni di Guida e l'ex edificio di scuola elementare, studiando il loro inserimento in progetti di pubblica utilità.

SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI.

Una immediata attenzione sarà rivolta alla progettazione ed al reperimento dei finanziamenti per fornire alla popolazione una moderna ed efficiente gestione del servizio di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani; a tal fine pensiamo che il sistema di raccolta differenziata "porta a porta", integrato anche con sistemi di conferimento ad hoc, possa costituire un valido modello da perseguire con la collaborazione di tutti i cittadini.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani sono la vera risorsa del paese, l'eccellenza della nostra comunità. Siamo consapevoli che, per la sopravvivenza del nostro Comune, è necessario un maggiore coinvolgimento e una maggiore responsabilizzazione dei giovani.

A tal fine si pensa di:

- creare un canale di ascolto per i giovani del nostro territorio, che possa essere anche uno strumento di orientamento verso tutte le opportunità formative e lavorative che il territorio propone;
- istituire Il Consiglio Comunale dei giovani, come spazio di analisi, raccolta di bisogni e delle proposte, confronto sulle scelte e progetti dell'Amministrazione;
- coinvolgere i giovani in attesa di occupazione lavorativa in operazioni di assistenza ai cittadini e al territorio;
- promuovere progetti di prevenzione sul fronte dei comportamenti a rischio che colpiscono i giovani (consumi di alcool e droghe, guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo, dipendenza da internet, etc).

Sarà pure nostro obiettivo promuovere feste ed eventi per i giovani) giochi, concerti, spettacoli, giornata dei giovani etc.).

SANITA' E POLITICHE SOCIALI

Il comparto richiede una particolare attenzione visto l'aumento costante della popolazione anziana. Ci impegniamo per questo a dialogare con l'Azienda Sanitaria Provinciale per migliorare i servizi esistenti e per l'istituzione di ulteriori ambulatori specialistici del poliambulatorio comprensoriale.

Le politiche sociali rappresentano, poi, un aspetto fondamentale della vita amministrativa dalle quali non si può prescindere. Servizi alla persona il punto di forza della nostra azione amministrativa per la tutela delle fasce deboli a cui bisogna dare una qualità della vita da paese moderno. Assistenza domiciliare agli anziani e sostegno alle fasce deboli richiedono la necessità di istituire uno sportello di segretariato sociale e di ascolto.

UNIONE DEI COMUNI

La scarsità delle risorse a disposizione del nostro piccolo Comune richiede che vengano messe in atto politiche di economicità, coerenza e trasparenza nell'utilizzo dei fondi pubblici ma ci rende anche consapevoli della necessità primaria ed improcrastinabile di perseguire l'Unione con i Comuni a noi vicini con convinzione e determinazione al fine di armonizzare la programmazione futura e di accrescere la capacità progettuale finanziabile con fondi pubblici ed il potere di interlocuzione nei confronti degli enti sovracomunali e statali.

Una Unione che ci auguriamo possa nascere da un accordo di partenariato tra i comuni della vallata, che definisca un credibile programma di sviluppo dell'area e che assicuri alla popolazione residente: un'adeguata offerta di beni e servizi che contribuisca ad aumentare il benessere della popolazione residente, l'attrattività dei luoghi nei confronti dei flussi turistici di qualità e dei potenziali nuovi residenti ed, in definitiva, ad incrementare i flussi di economia e la nascita di nuove iniziative imprenditoriali.

TUTELA DEL TERRITORIO – AMBIENTE E AGRICOLTURA

Per rendere più attrattivo il nostro territorio pensiamo di:

sviluppare e diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente, del consumo e dello sviluppo sostenibile e responsabile nella nostra vallata;

- sostenere, nei singoli cittadini e nella piccola imprenditoria, le iniziative atte a valorizzare le risorse naturali e culturali, due pilastri sui quali è possibile far camminare il turismo sostenibile ed in generale l'economia circolare dei nostri territori;

- porre in essere politiche di maggiore controllo e di risanamento di quelle zone del nostro territorio che, nel corso degli anni, sono stati oggetto di insensati sversamenti di rifiuti da parte di ignoti.

Verrà dato corso al progetto in essere, dell'attuale amministrazione, di risanamento della zona Vina, già area adibita a isola ecologica e, quindi dovrà essere reperita con urgenza altra area idonea.

La nostra azione sarà indirizzata verso la resilienza territoriale della biodiversità. Favoriremo, attraverso i provvedimenti e le risorse in essere, la formazione e la diffusione delle piantagioni aride, delle colture autoctone (olivo geracese) e la valorizzazione della Doc Bivongi. Il tutto con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle competenze specifiche che ci permetteranno, così, di essere competitivi in territori ostili e disagiati.

Attenzione particolare sarà dedicata ai percorsi naturalistici nel tratto Parco Nicolas Green - Cascata del Marmarico e di ricreare le "strade del vino" che si dipanano dal san Giovanni verso le colline circostanti considerato che proprio il monastero, nel medioevo, era il maggior produttore di vino del territorio.

CULTURA E TURISMO

Ripensare le feste nell'ambito del territorio grazie all'unione dei comuni che, attraverso questo sistema, devono integrarsi e fare rete. Questo oltre a rendere un "comune sentire" con le tradizioni, le radici e la cultura di un popolo eterogeneo, offrirà l'opportunità di predisporre un calendario annuale degli eventi da condividere a scopo prevalentemente turistico e di aggregazione.

Da febbraio a novembre Bivongi, in particolare, propone otto feste di rilevante interesse culturale, antropologico, sociologico e religioso. Fare rete è anche occasione di finalizzare il turismo attraverso il mare, la montagna, il fiume, i beni culturali, i centri storici, i prodotti tipici, i riti e le feste.

Ci proponiamo per questo un investimento forte sul territorio proponendo la cultura del bello e del gusto con attrazioni sistemiche.

BENI CULTURALI - SAN GIOVANNI THERISTIS

Il monastero del Santo Mietitore continuerà a rappresentare il punto turistico più importante del paese. Esso deve ritornare a essere luogo di ecumenismo, di preghiera e punto di incontro tra i popoli del Mediterraneo e da proporre come esempio di una Calabria positiva nella Comunità Europea.

ECO-MUSEO DELL'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E DELLA CULTURA MATERIALE E CENTRO STORICO

Sotto ogni aspetto questi temi saranno elementi di particolare attenzione e di sensibilizzazione attese tutte le problematiche inerenti la tutela, il recupero e la valorizzazione oltre alla maggiore diffusione e divulgazione, a tutti i livelli, quali beni materiali unici e irripetibili patrimonio dell'intera collettività. Per quanto riguarda il centro storico sarà necessario pensare a politiche volte ad incentivare la ristrutturazione, ed il recupero delle unità abitative da parte dei privati.

Data 27/04/2019

Valent Vico
Firma